

PERGINE

Una variante al Prg a tutela del centro storico della città

Consiglio comunale. L'adozione definitiva per il recepimento della normativa provinciale nel settore edilizio avverrà mercoledì prossimo. Rigettate le osservazioni di Pd e architetti

ROBERTO GEROLA

PERGINE. Adozione definitiva per la variante al Prg che riguarda il recepimento della normativa provinciale nel settore edilizio. La prima adozione risale al febbraio scorso e con termini dimezzati, verrà approvata definitivamente mercoledì prossimo in sede consiliare.

Le critiche

C'erano state anche osservazioni in proposito (presentate dai consiglieri del Pd): l'opportunità di intervenire sul recupero dei centri storici per rilanciare l'economia nel settore edilizio e l'aumento degli indici di edificabilità passando dalla Sul (superficie utile lorda) alla Sun (superficie utile netta). «Per il recupero dei centri storici - sosteneva il Pd - occorre recepire la possibilità di poter abbattere e ricostruire anche gli immobili classifica R3 come già avviene con la categoria R4. Questo per la quantità di immobili ormai ridotti a catapecchia o addirittura a rudere esistenti nei centri storici». Anche l'architetto Luciano Eccher aveva espresso le stesse criticità a proposito di Sul e Sun. Le osservazioni sono state rigettate.

Le motivazioni del rigetto

In particolare si parla di «variante al Prg non sostanziale», per cui è doveroso mantenere un approccio cauto e responsabile, volto ad assicurare la tutela del patrimonio edilizio storico e architettonico e quindi recepimen-



• Il centro storico di Pergine sarà tutelato con la nuova variante al Prg

to delle nuove definizioni senza le potenzialità di trasformazione sostanzialmente diverse da quelle già previste dal Prg vigente. Ciò è per altro auspicato anche dall'Osservatorio del paesaggio trentino. Circa la differenza (ai fini della edificabilità) tra Sul e Sun, si risponde che l'incidenza è contenuta tra il 5 e il 10%. Inoltre, viene rilevato che l'adeguamento alla disciplina provinciale si pone l'obiettivo primario di ridefinire gli indici a Sun (e non più Sul) prevede, sotto il profilo urbanistico, un bilanciato sviluppo del territorio con riferimento al lotto edificatorio, ovvero per

conseguire un equilibrio fra il carico urbanistico dato dall'edificio e gli spazi liberi di pertinenza dello stesso, da destinare a verde e parcheggi.

Il parere dell'osservatorio

Le valutazioni riportate nell'osservazione, per contro, nella parte in cui quantificano l'aumento degli alloggi e, di conseguenza, dell'incremento del numero di abitanti che deriverebbe dall'applicazione dei nuovi indici, sviluppano un ragionamento improprio, in quanto generalizzano le quantità incrementali, ipotizzate nel 10-13%, sommando

complessivamente a livello territoriale potenzialità edificatorie che in realtà sono esclusivamente riferibili al singolo edificio e, pertanto, non possono essere considerate un parametro pertinente per sostenere quanto argomentato sull'aumento del numero di alloggi, e conseguentemente di abitanti; inoltre non vengono considerati altri parametri contenuti nel Prg che limitano la trasformazione edilizia come la presenza di idonee opere di urbanizzazione e i limiti all'edificazione connessi alla mancanza di viabilità idonea.